



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

Segreteria Generale

Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06 48.28.232 - fax 06 48.28.090
www.confisal-unsa.it info@confisal-unsa.it



Prot. n. 255

Roma, 12/10/2017

Al Ministro per la Semplificazione e la
Pubblica Amministrazione
On.le Marianna Madia

Al Presidente dell'INPS
Prof. Tito Boeri

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento dell'Amministrazione
Generale, del Personale e dei Servizi

Oggetto: Circolare Inps n. 94 del 31/5/2017 - Dipendenti pubblici – Posizione assicurativa ai fini previdenziali – Prescrizione contributiva.

A seguito dell'emanazione della Circolare INPS n. 94 del 31 maggio 2017, a chiarimento dei termini di prescrizione dei contributi dovuti alle Gestioni pubbliche, un numero rilevante di dipendenti, preoccupati di avere contezza della propria posizione assicurativa, ha interrogato il Sistema INPS.

Da qui la constatazione di un fenomeno molto preoccupante e grave; sono tantissimi i casi di dipendenti, ancora in attività, che hanno riscontrato come la propria posizione assicurativa non sia aggiornata e, di più, sia ferma all'anno 2012.

Dai risultati delle interrogazioni al sistema INPS verrebbe da desumere che sono ben cinque anni che il "datore di lavoro pubblico" non versa all'INPS, Gestione dipendenti pubblici, i contributi a suo carico e quelli a carico dei dipendenti regolarmente prelevati dai loro trattamenti economici.

Il fenomeno lo abbiamo riscontrato, in particolare, nel comparto Ministeri dove, fra l'altro, acquisendo per via informale notizie da alcune Amministrazioni, ci è stata data assicurazione che dagli stanziamenti di bilancio vengono regolarmente e mensilmente prelevate le somme dovute per i trattamenti economici ai dipendenti, comprensive dei contributi a loro carico, e le somme per i contributi a carico del datore di lavoro.

Il tutto, come è noto, attraverso il Sistema NoiPa gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi.

Riteniamo che il mancato aggiornamento delle posizioni assicurative dei singoli dipendenti sia ascrivibile a qualche asimmetria nei flussi informativi tra NoiPa e l'INPS, lungi da noi l'ipotesi che i contributi previdenziali non siano stati regolarmente versati.

È evidente però che in ogni caso, anche alla luce dei chiarimenti forniti dalla Circolare n. 94 che rimarca come i termini di prescrizione siano di 5 anni, occorra adoperarsi affinché il problema sia immediatamente risolto regolarizzando, sostanzialmente e formalmente, tutte le posizioni assicurative.

È inimmaginabile che il datore di lavoro "Stato" non versi i contributi previdenziali e che nel contempo preveda un termine di prescrizione quinquennale, scaricando sul dipendente l'onere della prova per i mancati versamenti contributivi.

Non può neanche lontanamente ipotizzarsi che un dipendente possa subire, a seguito di inadempienze o malfunzionamento dei sistemi informativi, un danno in termini di accesso alla pensione e di trattamento pensionistico.

È pur vero che i termini fissati dalla Circolare n. 94/2017 decorrono dal 1° gennaio 2018, ma è altrettanto vero che la mancata regolarizzazione e l'assenza dei dati sulla contribuzione impediscono un esatto calcolo della prestazione pensionistica; vuoi per determinare la retribuzione media degli ultimi dieci anni, per determinare la retribuzione media dell'intera vita lavorativa e, infine, il montante contributivo, tutti elementi indispensabili per il calcolo del trattamento pensionistico.

Per quanto sopra e convinti che i destinatari sapranno assumersi le responsabilità del caso, auspichiamo un intervento urgente che sia a chiarimento della situazione e volto alla regolarizzazione di tutte le posizioni assicurative sospendendo, nel frattempo, qualsiasi termine di prescrizione.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Massimo Battaglia

